

Rapporti pericolosi

M5S vuole vederci chiaro sugli intrecci di Minniti

L'inchiesta

L'articolo de *La Notizia* sui legami con un ex sindaco imputato fa scattare un'interrogazione parlamentare

di CARMINE GAZZANNI

Il rischio è che, se non adeguatamente chiarito, il fatto "costituirebbe un grave vulnus al nuovo Governo Gentiloni, nonché minerebbe irreparabilmente l'operato presente e futuro del Ministro **Marco Minniti**". A scrivere è il parlamentare del Movimento 5 Stelle della commissione Antimafia, **Riccardo Nuti**, che prima che la Camera chiudesse ha presentato un'interrogazione parlamentare indirizzata proprio al ministro dell'Interno, Minniti. Nuti, nel suo atto, riprende essenzialmente quanto sollevato nei giorni scorsi da *LaNotizia*. Sul nostro giornale, infatti, raccontavamo dei "legami pericolosi" del ministro Minniti con **Giuseppe Iaria**, ex sindaco di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e imputato per rapporti con la 'ndrangheta.

IL FATTO

Nel 2006 Iaria era sindaco di Melito. Il 25 febbraio di quell'anno si era insediata la commissione antimafia per accertare l'eventuale condizionamento mafioso del Comune. Eppure Melito

non verrà sciolto quell'anno, ma solo nel 2013 quando scoppia l'inchiesta "Ada". Ed è proprio da quell'inchiesta che emergono "legami, rapporti, anche abbastanza stretti, con personaggi di primo piano del panorama politico nazionale". E tra chi, in particolare? **Luigi Meduri**, al tempo (2006) sottosegretario alle Infrastrutture e oggi imputato nell'inchiesta Anas, e proprio Minniti, allora viceministro all'Interno. D'altronde il maresciallo Zema, sentito pure come teste, ha sottolineato come dalle intercettazioni "sono emersi gli ottimi rapporti stretti col Minniti Marco". Sono ancora le intercettazioni a rivelare dettagli interessanti. "C'è una conversazione telefonica – raccontano i carabinieri – nel corso della quale una donna, che si presenta come segretaria del vice ministro Minniti e che utilizza un'utenza intestata al Ministero dell'Interno, palazzo del Viminale Roma, chiama Iaria Giuseppe per farlo parlare con Meduri". Da qui ci saranno una serie di incontri, anche a Roma, "tesi a scongiurare lo scioglimento del Comune". Cosa che alla fine avverrà. Ed è proprio su tali particolari che ora Nuti vuole vederci chiaro. Il pentastellato, infatti, ha chiesto allo stesso Minniti "se non intenda chiarire i fatti" e "se risultino agli atti le ragioni per le quali il comune di Melito non è stato sottoposto a scioglimento".

